

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestrale e trimestrale in proporzione.
Numero separato cent. 5 — arretrate » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 14, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono né si restituiscono manoscritte.

Il Natalizio della Regina

Roma, 20. — In occasione del genetliaco di S. M. la Regina Margherita gli edifici pubblici e moltissimi privati sono imbandierati. Il forte di Monte Mario fece le solite d'uso. Stasera la città sarà illuminata ed i concerti suonano nelle piazze.

Tra gli altri oggi invitarono telegrammi di felicitazione alla Regina Margherita i ministri, il prefetto, i presidenti del Consiglio e della Deputazione Provinciale, le associazioni liberali. Il Sindaco di Roma così telegrafò: « Roma che tanta copia di affetto serba per la M. V. si associa in questo giorno alla gioia della Reale Famiglia e di tutta Italia e fa voti sinceri per la maggiore vostra prosperità ».

Roma, 20. — Notizie dalle provincie recano che il genetliaco della Regina Margherita fu festeggiato dappertutto; gli edifici pubblici e molti privati sono imbandierati.

Messa Bonomelli della Regina Madre

Torino, 20. — Monsignor Bonomelli giunto ieri sera da Cremona si recò oggi a Stupinigi a visitarvi la Regina Margherita. Ci consta che il convegno ha una importanza grandissima.

I fatti del Benadir e il processo Badolo

Roma, 20. — Mandano dall'Asmara alla Tribuna che il processo iniziato contro il tenente Badolo e gli altri funzionari del Benadir sui noti fatti ivi avvenuti, è ben lontana dall'aver un sollecito svolgimento.

In questo mese sarebbero avvenuti incidenti a conflitti i quali avranno la loro ripercussione quando la causa si discuterà (e si discuterà all'Asmara).

Secondo la corrispondenza della Tribuna gli incidenti ed i conflitti sarebbero avvenuti perché il cav. Mannini procuratore del Re non si attenne alle disposizioni avute dal procuratore di Asmara di servirvi per la sua missione di personale dell'Asmara: ed invece richiese al Ministero di Grazia e Giustizia un cancelliere di sua fiducia ed un interprete presso dei consolati d'Oriente. Il Ministero non credette di aderire alla domanda del Mannini e lo invitò a servirsi degli elementi di cui poteva disporre sul luogo. Tutti i conflitti non servirono che a paralizzare l'opera del giudice istruttore. Ora è stato mandato dall'Asmara un interprete di personale militare.

Intanto la Tribuna dice che un altro fatto grave avvenne. Mentre il cav. Mannini era incaricato dell'istruttoria, all'Asmara si procedeva nel confronto al Badolo ad un'altra istruttoria prima che la causa fosse formalmente iniziata verbalizzando una ventina di interrogatori fatti subire all'imputato ed accogliendo negli atti una sua memoria difensiva. Secondo la corrispondenza della Tribuna il procedimento aveva per principale scopo di estendere le accuse ad una quantità di persone che più o meno ebbero funzioni nell'amministrazione tenuta dal Dullo, cominciando da lui.

GLI AVVENIMENTI IN RUSSIA

Dopo lo sciopero i malandrini

Pietroburgo, 20. — Da vario tempo lo sciopero è cessato; la nervosità popolare è tuttavia profondamente scossa per i continui allarmi; le incertezze dei domani, l'eccessivo costo dei viveri, la privazione dei telefoni, della luce elettrica, perfino del gas che manca da sabato in vari punti della città.

Il tempo era ieri orribile; i negozi erano chiusi. Per le vie oscure formicolavano vagabondi che rendevano la circolazione pericolosa. Numerosi passanti rimasero vittime di aggressioni anche nel centro della città. Gli abitanti di alcuni quartieri non osano più uscire di sera a piedi. Le aggressioni dei vagabondi furono audaci, malgrado la sorveglianza delle pattuglie, soprattutto ieri che, essendo domenica, la folla circolante nelle vie era enormemente aumentata.

Un individuo vestito di una pelliccia fu assalito in via Znamenskaia da malfattori e fu gettato sotto un tram ove rimase sfracellato.

Ieri i vagabondi tentarono di rove-

sciare i trams nel quartiere di Wassilli Ostrow, ma furono dispersi da distaccamenti militari che attaccarono i malviventi di cui vari furono o feriti o uccisi. Molta inquietudine regna nei dintorni di Pietroburgo, pieni di vagabondi. Al cadere della notte gli abitanti si chiudono nelle loro case. Parte della popolazione della capitale non esce alla sera che armata. Il pericolo dello sciopero sparisce, ma aumenta il pericolo del vagabondaggio.

Il congresso degli zemstvos a Mosca

Mosca, 20. — Il congresso degli zemstvos dei municipi si è aperto ieri nel pomeriggio sotto la presidenza di Petrunkevich assistito dal vicepresidente Shokepkin Aavchiff. Vi sono rappresentati 26 governi, 13 altri governi ove non esistono gli zemstvos 39 municipi. Sono inoltre presenti 23 deputati.

Venne deciso in massima di appoggiare il governo purché dia garanzia di non tornare in dietro e di basarsi in leggi liberali.

Lo sciopero generale del 28

a Vienna e a Trieste

Vienna, 20. — In ventisei comizi oggi i socialisti viennesi deliberarono non solo di astenersi dal lavoro il 28 corrente, per la riapertura del Parlamento e di fare una colossale dimostrazione per il suffragio universale, ma di proclamare anche lo sciopero generale, qualora il Parlamento non votasse il suffragio universale.

Trieste, 20. — Finora hanno dichiarato di aderire alla sospensione del lavoro fissata per il 28 corr., in segno di protesta per il negato suffragio universale, i tipografi, i meccanici, i camerieri di caffè, alberghi, trattorie, ecc., i calzolari, i calderai, i fonditori, i barbiere, i vetturini, i carpentieri, i falegnami ed affini, i muratori, i litografi.

Questa sera e domani sera, al adunano altre categorie operarie per deliberare sullo sciopero generale.

LA DIMOSTRAZIONE NAVALE CONTRO LA PORTA

Vienna, 20. — La N. Fr. Presse ha da Costantinopoli: Si asserisce che l'ambasciatore turco a Berlino ha comunicato al sultano che il Governo germanico e Guglielmo II, pregati dalla Porta d'intervenire presso le potenze, le consigliarono di nuovo di cedere. Questa risposta turbò profondamente l'Yildiz. Nel circolo dell'Yildiz si fa circolare la voce che il sultano avrebbe detto di essere adirato contro le potenze, particolarmente perché esse non rispettano il mese di « ramazan » e perché fecero intempestivamente domande che dovrebbero essere oggetto di lunga e grave discussione. Questo aggrava delle potenze è ritenuto dal sultano come un segno di poco rispetto per la sua persona. La notizia della partenza delle navi da guerra ha fatto molta impressione all'Yildiz, dove non si credeva che le grandi potenze attuerebbero le loro minacce.

La popolazione oscilla fra apprensioni e speranze in una nuova era per la Turchia.

Il nuovo Re di Norvegia

LA SOLENNE CERIMONIA A COPENAGHEN

Copenaghen, 20. — Il Re, il principe Carlo non la principessa ricevettero al castello di Amalienburg la deputazione norvegese.

Il presidente dello Storting norvegese rivolse al Re preghiera di permettere al principe Carlo di accettare la corona di Re di Norvegia. Il Re rispose affermativamente e lesse quindi un indirizzo in questo senso.

Il Re e il Principe ereditario abbracciarono quindi Re Haakon e la regina Maud. Frattanto la folla riunita dinanzi al castello acclamava entusiasticamente il Re e il principe che comparvero al balcone ascoltati da una ovazione mentre le artiglierie facevano le salve. A mezzogiorno il Re e la Regina di Norvegia tornarono al loro palazzo in carrozza di gala scortata da una squadra di ussari.

Dopo il ricevimento al castello di Amalienburg la delegazione norvegese si recò al palazzo del Re Haakon. Durante l'udienza, Berner, presidente dello Storting presentò al Re i saluti ed i voti del popolo norvegese ed esprime

la speranza che il Re ed il popolo coopereranno con perfetta armonia al bene della Norvegia.

Il Re rispose: ringraziando del solenne plebiscito cui volle rivolgersi per bene del suo popolo e chiude dicendo:

Ho piena fiducia del popolo nell'ora di scegliere per mia divisa il motto « tutto per la Norvegia ».

Il Re di Danimarca ha nominato Haakon ammiraglio della flotta Danese.

La catastrofe del piroscafo "Hilda"

Equipaggio e passeggeri perduti Oltre 100 annegati

Londra, 20. — Si hanno particolari

terrorizzanti sul naufragio del piroscafo Hilda avvenuto l'altra sera su una scogliera inglese a causa della nebbia.

Appena avvenuto l'urto tremendo il piroscafo squarciato cominciò a cedere a fondo rapidamente. Nell'oscurità della notte fu lanciato il terribile grido di allarme.

L'equipaggio ed i passeggeri addormentati non ebbero il tempo di salire sul ponte né di mettere le scialuppe in mare. Tuttavia 2 scialuppe poterono essere staccate e messe in acqua, una arrivò con cinque uomini a Saint Malo, la seconda fu trovata vuota a Saint Cast.

Sulla spiaggia di Saint Cast sono stati gettati 13 cadaveri dell'Hilda che si suppone siano i passeggeri imbarcati su quella scialuppa che fu trovata pure arenata sulla riva. Altri cadaveri furono ritrovati dai vapori inviati sul luogo del sinistralo. I 5 uomini salvatisi sono quattro commercianti ed uno dell'equipaggio. Si ignorano i nomi dei passeggeri.

L'equipaggio dell'Hilda si componeva di 26 uomini. I passeggeri, per la maggior parte francesi, erano 20 ed erano venditori di cipolle.

Dopo aver lasciato Southampton, l'Hilda che si trovava in ritardo stante la fitta nebbia, gettò l'ancora a Hurst-castle ora restò qualche tempo. Allora il vapore Ada la scorse al mattino i soli alberi emergevano dall'acqua. I superstiti, un marinaio e sei venditori di cipolle, erano aggrappati alle corde e si trovavano così da alcune ore.

Brest, 20. — Quindici cadaveri dell'Hilda furono gettati sulla spiaggia la scorsa notte. I cadaveri finora ritrovati sono 52.

La falsa voce della morte di Francesco Giuseppe

Venezia, 20. — Oggi il Giornaleto pubblicò un supplemento con un telegramma da Trieste annunciante la morte di Francesco Giuseppe. La notizia è infondata.

L'imperatore è ammalato ed assai debole e questa circostanza è un bollettino allarmante apparso ieri sera dettato dalla diceria della morte.

Trattasi a quanto si dice, forse da una manovra di borsa escogitata a Vienna.

CRONACA PROVINCIALE

Da BUIA Consiglio Comunale — Fel dazio consumo — La conferma dei due medici

Ci scrivono in data 20:

(T. C.) Ieri sera il nostro Consiglio comunale si riuniva in seduta ed all'ordine del giorno fra i numerosi oggetti a trattarsi ve n'era uno della massima importanza.

Esso in questi giorni in paese dava adito a diverse conversazioni più o meno animate; l'oggetto di cui sopra era la gestione del dazio consumo, oggetto che disde motivo a vari consigli comunali della provincia di occuparsene in questi giorni.

E' bene ricordare che il nostro consiglio in una precedente seduta del mese di ottobre aveva stabilito di continuare la gestione del dazio in economia, ma in questi giorni venne fatta una offerta cauzionata da deposito dalla spet. Ditta Gressani di Tolmezzo, offerta tale che bisognava pensarci due volte prima di rifiutarla, poiché presa per base la media del corr. quinquennio detta offerta porta un utile di oltre ottomila lire annue, a vantaggio del bilancio comunale.

La Giunta non poteva addossarsi la

responsabilità di rifiutare tale offerta ed il sindaco, con lodevole determinazione, fece riunire di nuovo il Consiglio per trattare l'oggetto e ieri, con nove voti favorevoli e quattro contrari approvava che il dazio sia dato per appalto.

Tale delibera fece ottima impressione in paese quantunque un folla minoranza (che si crede interessata) avesse in questi giorni montata parte della popolazione dando ad intendere che i nuovi padroni avrebbero commesse delle vessazioni verso gli esercenti, sia con aumenti di tariffe sia con contravvenzioni. Dette calunnie, non attecchirono ed in ultimo anche i contrari si persuasero che gli interessi dei più non devono andare a vantaggio di pochi.

E' a sperarsi che l'autorità tutoria senza indugio riconfermerà la deliberazione presa dal nostro Consiglio.

Altro oggetto all'ordine del giorno era la conferma oppure la disdetta al due medici per compiuto biennio, ed anche su questo oggetto il consiglio ad unanimità confermava i due sanitari i quali in questi anni di esperimento diedero prove bastanti delle loro premurose cure verso gli ammalati fossero aglino poveri o ricchi; ed ad augurarsi, ora che il Consiglio li nominò a vita, che abbiano sempre a continuare per il futuro come fecero per il passato.

Arresto per furto

La sera del lieto convegno per la gradita visita del nostro Deputato on. D'Arco, verso la mezzanotte l'ing. Giulio Biasutti constatò la sparizione della propria vettura del suo impermeabile.

In seguito alle indagini dei carabinieri venne ieri sera arrestato il giovane Elia Rizzotti.

Il detenuto sarà mandato oggi stesso alle carceri mandamentali di Gemona.

Da MEDUN

Elezioni provinciali

Ci scrivono in data 10:

Sono già state fatte qua e colà delle riunioni allo scopo di designare i candidati per le imminenti elezioni di due consiglieri provinciali nel distretto di Spilimbergo, e noi non ci peritiamo a dichiarare che ci sembra vogliasi porre il carro avanti i buoi.

Prima di discutere sui nomi delle persone è necessario trattare la questione dal punto di vista dei principi e degli interessi. Questa questione non è stata finora trattata sul serio, ed è perciò necessario occuparsene.

Gli interessi dei dieci Comuni dell'alto distretto sono in opposizione a quelli del Capoluogo e di un solo altro Comune; e ciò possiamo provarlo con fatti.

Spilimbergo si dimostrò assaiamente contrario alla costruzione del ponte sul Tagliamento allo stretto di Pinzano; si disinteressò recentemente di occuparsi perché la ferrovia Casarsa-Gemona proseguisse lungo la sponda del Tagliamento, ciò che significa chiaramente volere il Capoluogo Mandamentale che questa ferrovia attraversi il Tagliamento poco superiormente a Spilimbergo, sacrificando così i Comuni dell'alto distretto che tanto bisogno sentono di essere avvicinati da questo importante mezzo di comunicazione.

Spilimbergo in fine sarà, e si è già dimostrato, contrario all'eventuale costruzione di una tramvia S. Daniele-Maniago-Sacile, che, percorrendo lungo i paesi pedemontani, dia a questa zona nuovo impulso e nuova vita, mancanti come sono di buone vie di comunicazione.

Questi sono gli interessi dell'alto distretto che sono osteggiati da Spilimbergo. Le persone influenti riflettano e pensino a stabilire riunioni allo scopo di mantenere la concordia fra gli elettori.

E' necessario eleggere consiglieri che sappiano tutelare gli interessi dei loro mandanti; e, ripetiamo, che sappiano e vogliano essere utili a questa plaga trascurata ed anzi abbandonata.

Il tempo stringe; si promuovano tosto riunioni e si scelgano candidati possibilmente indigeni, di fede non dubbia senza occuparsi di anfratti o di ambizioni. E' speriamo che l'avvertimento giovi.

Un elettore

Da AVIANO

Scuola serali — Consiglio comunale

— Il dazio

Ci scrivono in data 20:

Il Ministero della Pubblica Istruzione ha autorizzato in questo Comune l'apertura di 4 scuole serali per gli adulti una in Aviano, una a Masure, una a Giala, ed una a Castello, per le quali il sig. Ispettore Scolastico, ha designato gli insegnanti signori: Girolamo Coletti, Della Puppa Giacomo, Rizzardi Antonio e Bagetto Emilio, nonché una scuola festiva per le adulte alla quale è preposta la sig. Dall'Oglio.

In esse, nei giorni 20 e 21 corr. dalle ore 7 alle 10 ant. potranno essere iscritti dai rispettivi insegnanti. Saranno preferiti quelli che alla leva militare furono assegnati alla III Categoria o dichiarati rivedibili o riformati per ragioni che non importino inabilità fisica o intellettuale. Dette scuole hanno la durata di mesi 6 e gli iscritti hanno l'obbligo di frequentarle sotto pena dell'ammonda da 2 a 25 lire — giusta l'articolo 15 della legge 8 luglio 1904.

Ieri sera il Consiglio comunale deliberò di adottare anche per decennio 1905 1915 la tariffa daziaria ora in vigore senza modifica coll'aggiunta del dazio sulla birra!

Deliberò in seconda lettura che la durata dal nuovo appalto sia decennale e segua a licitazione privata, a schiede segrete come fu stabilito in seduta del 9 nov. corr.

Da CIVIDALE

Morte improvvisa

I particolari

Ci scrivono in data 20:

Ieri sera, il sig. Amedeo Tuzzi, proprietario dell'Albergo Centrale, s'era recato a Faedis per acquistare del vino, ma disgrazia volle che egli fosse colpito da improvviso male, si da costringere il vetturale che l'accompagnava a retrocedere fino alla casa della famiglia Genzio, ove fu cortesemente accolto e con molta sollecitudine assistito dal medico condotto del paese. Pochi minuti dopo cessò di vivere. La notizia della sua morte pervenne a Cividale ancora ieri sera portata dallo stesso dott. Accordini. E' inutile dire che il tristissimo caso ha fortemente contristato la nostra cittadina.

Il sig. A. Tuzzi era ancor giovane d'età; non aveva che quarantadue anni: era uomo onesto e padre di famiglia modello. Lasciò nel lutto più orrendo la moglie, una fanciullina e un bambino, non ancora quinquenne.

Numerosissimi e fedeli amici rimpiangono a calde lacrime la sua dipartita.

La salma arriverà a Cividale alle ore 10 di domani dalle porte di Borgo S. Domenico, e verrà subito tumulata nel nostro Cimitero.

Un borgo all'oscuro

Borgo di Ponta, ed in specie la via che mette al mercato, quasi ogni sera è all'oscuro, perché l'unica lampada che si trova in detta via è assai spesso spenta, come pure, un po' meno spesso restano senza luce le altre di questo borgo.

Perché ciò?

Da PINZANO al Tagl.

Per la ferrovia Spilimbergo-Gemona

Ieri nel pomeriggio seguì un'altra riunione per il proseguimento della linea ferroviaria Spilimbergo-Gemona.

Presiedeva l'adunanza il sindaco di quel luogo, geometra Gio. Batta Scatton.

Intervennero 8 sindaci del Mandamento a pervennero numerose adesioni. Gli intervenuti — dopo lunga discussione — deliberarono di nominare una commissione con incarico di vigilare a che la continuazione della ferrovia Spilimbergo-Gemona abbia a percorrere la sponda destra del Tagliamento, ed all'uopo furono nominati i signori: Cecconi eo. comm. Giacomo di Canale, on. Odorico Odorico, Paolo Bratti di Bannia, Venti Antonio ex sindaco di Trasaghis, e Scatton Gio. Batta sindaco di Pinzano al Tagliamento.

Leggere in IV pagina

LA VENDETTA DI LYDIA

Da POZZUOLO LA MISERA FINE DI UN GIOVANE Minore annegato in un roloio

Ci telefonano in data odierna:
Questa mattina verso le sette alcuni lavoratori della famiglia De Cesco, che ha un laboratorio di falegnameria, non essendo rinchiuso nella notte il giovane Giulio De Cesco d'anni 34, si misero in cerca di lui.

Giunti sulla strada che mette alla filanda Masotti, rinvennero il disgraziato giovane annegato in un roloio con poca acqua.

Il povero De Cesco, che pare fosse dedito al bere, e non aveva il cervello molto a posto, uscì ieri sera da un'osteria del paese per rinchiusarsi.

Cadde invece nel roloio e impossibilitato ad uscire, annegò.

L'infelice stringeva fra le mani degli sterpi ai quali si era invano aggrappato per salvarsi.

Il tragico fatto fu telefonato alla Pretura del II. Mandamento di Udine e si attende il sopralluogo dell'autorità giudiziaria.

Il cadavere è piantonato dai carabinieri e dalle guardie campestri.

Molta gente accorse sul luogo.

Da PIGNACCO

Una Società cooperativa d'assicurazione del bestiame
Ci scrivono in data 20:

Nel nostro Comune sta per sorgere una « Società mutua coop. d'assicurazione del bestiame ».

Al primo momento le adesioni dei proprietari furono di oltre L. 30.000 di bestiame bovino da assicurare.

Agli egregi promotori dott. U. Caponi e avv. Rossi la nostra gratitudine per l'iniziativa di un'opera tanto utile per il nostro paese.

DALLA CARNIA Da TOLMEZZO L'appalto del dazio

Ci scrivono in data 20:
Tolmezzo, 20. — Oggi davanti il sindaco seguita l'asta a schede segrete per l'appalto del dazio consumo per l'anno 1916.

Il dato d'asta era di lire 39000. Tre furono le offerte: lire 39030 del signor Luigi Gressani di Ovaro; lire 39130 del signor Giacomo Morgante di qui; lire 39230 della ditta Trezza, la quale rimase deliberataria.

CRONACA CITTADINA

Il telefono del giornale porta il n. 1-20
Bollettino meteorologico
Giorno novembre 21 ore 5 Termometro 7,5
Minima sperta notte 5,2 Barometro 754
Stato atmosferico: variabile Vento: S.
Pressione: crescente Ieri: Nubioso
Temperatura massima: 11,2 Minima: 5,7
Medie: 9,95 Acqua caduta: ml. 0,5

CONSIGLIO SANITARIO PROVINCIALE

Nell'ultima sua seduta il Consiglio sanitario provinciale si occupò dei seguenti oggetti:

Il medico provinciale riferì sulle condizioni sanitarie della Provincia e specie del morbo maligno che da Cisterna in forma più mite passò a Digiano, e Rive d'Arcano; della dissenteria sanguigna a Cavasso Nuovo; dell'ileotifo in vari punti della Provincia. Parlò pure dei mezzi per combattere una eventuale epidemia di colera.

Il Consiglio in seguito, dopo aver trattato della Cassa pensioni dei medici e dei veterinari e del Collegio di Perugia, su relazione del medico provinciale, diede voto favorevole per l'approvazione della legge sulla scelta per la erigendo scuole di Gemona, Pinzano, Porcia, Martignacco, S. Lorenzo di S. Gaudenzio, Vito d'Asio, Paludena di Castelnuovo e S. Lorenzo di Manzano.

Negò invece il suo voto per la località della scuola di Timau.

Su relazione dell'ing. cav. Cantarutti diede voto favorevole per l'approvazione dei progetti relativi alle scuole di Rofra grande di Pordenone, Ovasta di Ovaro, Fornal di sotto, Madrisio Canussio di Varmo, Remanzacco e Ziriaco.

L'ing. Cantarutti riferì inoltre sull'opera per combattere la pellagra nel momento attuale.

Fu discusso anche della località per l'edificazione di Aveglia in comune di Lauco e si approvò la legge privata da costruirsi all'esterno del muro di cinta dei cimiteri di Trieste e Musileto, in comunicazione diretta coi cimiteri stessi.

Si occupò della complicata questione dell'ampliamento del cimitero di Sagile. Diede voto favorevole per l'approvazione del progetto di ampliamento del cimitero di Segnale.

Circa il servizio medico in provincia fu deciso quanto segue:

Istituzione di una terza condotta in comune di Aviano e di una seconda in comune di Codroipo.

Nomina d'una Commissione per l'esame dei titoli dei concorrenti ai posti di Brto-Casso, Codroipo (nuovo riparto), Fornal di Sotto e Fornal Avoltri.

Istituzione d'un secondo posto di medico in comune di Vito d'Asio, con residenza a Pielungo.

Quanto all'acqua potabile fu dichiarata obbligatoria la costruzione di un pozzo a S. Andreat e la provvista di buona acqua potabile nelle varie frazioni di Ragogna.

Fu stabilito di sopprimere l'armadio farmaceutico di Prato Carnico e di sistemare meglio altri esistenti in provincia.

Il dott. Romano riferì sulle buone condizioni del bestiame e sulla necessità dei certificati di sanità ed origine per gli animali.

Infine il Consiglio trattò della nomina di vari ufficiali sanitari.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE Per i Manicomi

Ieri si è riunita la Deputazione provinciale.

Il presidente comm. Renier presentò la relazione del direttore del Manicomio provinciale prof. Antonini, sulla azione da lui esercitata come ispettore delle Succursali e sulle norme regolamentari per le succursali stesse.

La Deputazione inoltre, previa lettura e discussione sui singoli articoli, approvò il regolamento per i Manicomi Succursali della Provincia di Udine, composto di 15 articoli, e l'allegata tabella dietetica.

Il regolamento e la tabella, debitamente firmati saranno tosto inviati alle singole succursali.

Le dimissioni del Consiglio del Collegio di Toppo

Visto il rapporto 7 corr. del Consiglio direttivo del Collegio di Toppo Wassermann ed apprezzando i motivi che indussero il Consiglio stesso a presentare le dimissioni, la Deputazione prov. riservandosi di sottoporre al Consiglio nella prossima seduta la proposta di nomina del Consiglio direttivo del Collegio in base al nuovo Statuto, prega intanto gli attuali consiglieri a rimanere in carica fino alla nuova nomina.

Per l'Esposizione 1916 a Udine

Vista la lettera 30 ottobre p. v. del Presidente dell'Unione Espositiva, la Deputazione, plaudendo all'idea di tenere in Udine una esposizione regionale per ricordare il 50° anniversario della liberazione del Veneto, crede che al contributo cui può essere chiamata la Provincia, potrà provvedersi negli anni immediatamente precedenti a quello dell'Esposizione e perciò non trova per ora necessario di proporre al Consiglio stanziamenti nei prossimi bilanci.

Il Comizio dei postelegrafici

Domenica ventura alle 15 nel Teatro Minerva si terrà un comizio dei postelegrafici. Ci è pervenuta in proposito una circolare in cui è detto fra altro che i postelegrafici domandano alla cittadinanza « che essa manifesti solennemente il suo giudizio di fronte alle intimidazioni ed alle violenze che attentano la vita delle organizzazioni ».

Oratori del Comizio saranno l'avv. Caratti e gli onorevoli Bentini, Manzato e Pozzato.

Il Consiglio Comunale

Il Consiglio comunale sarà convocato per il primo del venturo dicembre e saranno trattati gli oggetti rimasti in sospeso ed altri nuovi fra cui la deliberazione in merito al lutto del compianto patriota Chiesorini.

Per le case popolari

Ieri nel pomeriggio si è riunito in Municipio il Comitato per le case popolari.

Presiedeva l'on. Morpurgo ed erano presenti il dott. Marzuttini, ing. Cantarutti, ing. Cuduguello, Ernesto Seitz e il sig. Boccacino.

Il Comitato approvò le proposte della Commissione nominata nella precedente seduta composta dei signori ing. Cantarutti, ing. Cuduguello, dott. Marzuttini, relative ai progetti presentati dalla Società Udinese delle case popolari.

Detti progetti sono stati approvati con piccole modificazioni.

Per il nuovo teatro

Oggi nel pomeriggio si riunirà alle tre in una sala del palazzo municipale il Comitato costituito per l'erigendo teatro.

L'ordine del giorno porta: Diminuzione della Presidenza e deliberazioni relative.

I lavori alla facciata del Duomo Una delle tre vecchie porte

Nell'eseguire i preliminari lavori di restauro ad alcune parti della facciata del Duomo venne l'idea di mettere in luce il capitello e il fusto di una delle tre grandi porte delle tre navate antiche.

Non è il caso di parlare degli ingrandimenti del tempio; è però necessario di constatare che quella porta messa ieri in luce, e che è di architettura romana, risale ad epoca antica.

Il Duomo, che prima era chiesa di S. Girolamo e poi di S. Bartolomeo di Andechs Patriarca, ampliato nel 1236, venne dedicato a S. Ulderico e fu la seconda parrocchia di Udine dopo quella di S. Maria di Castello ed è probabile che questa porta sia stata collocata durante il patriarcato del Beato Bertrando che ampliò ancora la chiesa che divenne metropolitana (1334-1350).

L'illustre Ioppi aveva più volte sollecitato perché si mettesse in vista l'antico capitello della vecchia porta, sicuro che sarebbe apparso anche lo stipite lavorato.

La pietra di questa porta è di piacentino e certo fu lavorata a Udine, mentre la gran porta gotica di mezzo è di pietra di Verona e forse lavorata in quella città anche nei piccoli dettagli. Dietro la muratura che copriva le opere in pietra, nella parte superiore fra l'arcata, si rinvenne un affresco che per quanto fu finora scoperto rappresenta una Madonna, che è giudicata di un qualche valore artistico.

Le due porte furono sopresse e sostituite da quelle barocche attuali all'epoca della riforma interna del magnifico Duomo antico, quando la ricca famiglia Manin cominciava a rifare il maestoso coro (1706) a tutte sue spese.

Nella veduta della città di Udine — quadro ad olio del pittore francese Carot, esistente nella pinacoteca Bartolini — si vede il prospetto del Duomo com'era prima della manomissione e nell'altra veduta, pure di Udine, disegnata con maggior dettaglio e precisione dal Ruffoni e stampata nel 1661, si distinguono tutte le parti della facciata, colle due porte laterali, come erano in quell'epoca, disegno ristampato da G. B. Murero nel 1740 e dedicato al sette deputati della « Magnifica Città di Udine ».

Per ora bastano questi cenni; in seguito ritorneremo sull'argomento, quando la Commissione comunale e quella artistica avranno espresso il loro parere, la prima sul modo di eseguire alcuni restauri per la completa ed assoluta sicurezza che non avverrà qualsiasi pericolo per la facciata e la seconda per il modo di eseguire i restauri delle parti architettoniche e decorative. Crediamo che si continuerà a mettere in luce il pilastro completo di uno degli antichi ingressi e che, assicurata radicalmente la parte del volto e del muro, rimanga in vista il bellissimo lavoro del secolo XIV, come è nel desiderio di parecchi intenditori di cose d'arte.

Dobbiamo riconoscere le sollecite ed efficaci disposizioni date dalla Giunta perchè il lavoro di restauro di questa parte del nostro Duomo, proceda col dovuto riguardo alla sicurezza ed all'arte.

L'Araldica a Palazzo Contareno

Riceviamo e pubblichiamo:
Che l'araldica non sia il forte dei nostri amministratori, ce lo dimostra un articolo comparso pochi giorni fa sul *Giornale di Udine* sotto il titolo: « Divagazioni araldiche ».

In esso giustamente si osserva che nella bandiera tricolore, che sventola dal verone municipale nelle solennità, anzi che lo stemma di Savola e quello della Svizzera; (che si sia voluto metterci un pizzico di repubblicana?) e che allo stemma di Udine applicato alle divise di alcuni impiegati comunali si sono inventati i colori, quasi che si potesse cambiare i colori agli stemmi, come si cambia di colore politico!

E già che siamo in argomento, non sarà fuor di luogo denunciare un'altra irregolarità araldica da troppo tempo tollerata (dal 1866 nientemeno!) a Palazzo Contareno.

Chi osservi gli stemmi di Udine, che intestano la carta adoperata per i diversi atti del Comune, o che fanno parte dei sigilli e dei timbri municipali, vedrà che alcuni di essi sono sormontati da una corona con cinque torri, altri invece da una corona duale con cinque fiori.

Quale di queste due la legittima? Ricerchiamo alle fonti ufficiali.

Francesco I° imperatore d'Austria con *Svizzera Risoluzione* 26 luglio 1825 stabiliva che lo stemma della regia città di Udine (d'argento allo scaglione di vero rosso sormontato da una corona duale e cinque fiori (richiamandosi evidentemente al Duomo del Friuli, del quale viveva la nostra città non s'è mai sognata di essere stata capitale).

Tale *Risoluzione* ebbe conferma da

Francesco Giuseppe I° in data 7 novembre 1854.

Venuti gli Italiani, la Consulta Araldica con deliberazione 4 maggio 1870, veduto l'art. 24 del proprio regolamento (1° approvato con R. D. 8 maggio 1870, stabiliva che la corona del Comune aspoluogo di provincia, e quella di Città fossero un cerchio di muro aperto di porte e quattro finestre semicircolari sostenenti otto torri (delle quali cinque visibili); il tutto d'oro; le torri unite da muriccioli d'argento, ciascuno con una guardiola d'oro.

Da ciò si vede che il comune di Udine dopo ben quarant'anni di vita nazionale, anzi che inchinarsi, per ciò che riguarda lo stemma, a tanto di Decreto Reale con relativa controfirma del Ministro degli Interni, fa uso in molti dei suoi atti di quello graziosamente abbassatogli ottant'anni fa da Sua Maestà austriaca, nonché cattolica, apostolica e romana.

L'araldo

(1°) Art. 24: «Le corone e gli ornamenti anteriori degli stemmi debbono rispondere al titolo; la Consulta determinerà quali debbano essere.»

All'Ufficio postale

Promozioni e trasferimenti

L'egregio sig. Giuseppe Indri, fu in questi giorni nominato reggente l'ufficio di contabilità della Direzione provinciale delle Poste e Telegrafi al posto del vice direttore sig. Paolo Felsani trasferito ad Avellino a sua domanda.

Ci ralleghiamo col sig. Indri per la lusinghiera nomina che dimostra la considerazione in cui è tenuto.

Il vice segretario sig. Ludovisi capo ufficio della stazione per ragioni di servizio a Padova.

La cabina pubblica

per il telefono Udine-Venezia

Abbiamo veduto all'ufficio postale la bellissima cabina che servirà per il pubblico appena attuata la linea telefonica diretta Udine-Treviso-Venezia e cioè il primo dicembre.

La cabina è collocata in un locale apposito dell'Ufficio e sarà possibile tanto la comunicazione diretta quanto a mezzo di speciale incaricato.

Notiamo però che vi sarà un grave inconveniente cui sarà bene rimediare: siccome il nostro ufficio postale si chiude a mezzanotte, a tale ora cesserà pure anche la possibilità della comunicazione telefonica.

Uno che vuol gettarsi sotto il treno

Presso la stazione ieri mattina verso le otto si aggirava il calzolaio G. B. Spizzo di Udine, avvolto in un mantello, e alterato nel viso, e si avviava poi verso il passaggio a livello che mette al viale Palmanova. Al saluto d'un amico egli non rispose, ma piangendo si allontanò. L'amico Stefano Pesce, dubitò così dei propositi dello Spizzo e con un suo compagno lo pedinò.

Infatti quando il diretto per Cormons era già uscito dalla stazione videro lo Spizzo s'incamminare attraverso il binario. Corsero e in tempo lo salvarono da sicura morte.

Accompagnarono lo Spizzo sempre piangente fin da un suo compare in via di Mezzo. Ieri s'era non riaccolto la salda in grande ansia la sua famiglia.

Sempre risse a Cussignacco

Riceviamo:
Da vario tempo Cussignacco fa parlare di sé per le continue risse.

Ieri sera verso la ore 21 si accese una grande baruffa in casa di Gondolo Giovanni. Costui e sua moglie l'avevano contro il nipote Odorico Luigi il quale si ebbe una buona quantità di pugni che gli produssero emorragie alla faccia. Infine fu gettato sulla pubblica strada e rotolato nel fango.

Sul luogo alle grida accorsero diverse persone le quali divisero i contendenti, però tanto il Gondolo che la sua consorte ebbero pure qualche buon pugno dal loro avversario.

Beneficenza

Anche quest'anno il S. Monte di Pietà di qui fece tenere a questa Congregazione di Carità cento coperte di lana da distribuir secondo i bisogni.

Il Consiglio della Congregazione nel prender con tutta riconoscenza atto dell'elargizione, porge alla prepositura di quell'Istituto i più vivi ringraziamenti.

Per chi cerca impiego. E' aperto il concorso per titoli e per esami a dieci posti di Allievo ispettore in prova nel Servizio legale ad Uffici dipendenti della ferrovia dello stato colle seguenti norme.

Per richiederli e visione del programma e dei titoli fra cui è compreso quello di avvocato, rivolgersi alla direzione delle ferrovie.

E' prorogata la data delle prove scritte degli esami di concorso a N. 100 posti di volontario nell'amministrazione demaniale, ai giorni 8, 9, 10, Gennaio 1906.

Termine utile, per la presentazione delle domande il dieci Dicembre 1905.

I coscritti

Sono cominciati ad arrivare i coscritti della classe 1885 per la presentazione al Comando e per il definitivo arruolamento.

Essi riempiono la città del loro canto accompagnati dal suono delle fiammiche e di altri strumenti. Stamane si presentarono quelli del Mandamento di Tolmezzo.

La presentazione procede regolarmente.

A proposito della rissa di Cussignacco. Quel Luigi Chiandoni che, come ieri narrammo, fu percosso a Cussignacco tanto che dovette ricorrere alle cure del medico di guardia dell'Ospedale, è venuto alla nostra redazione per dichiarare che egli non era ubriaco e che non importunò gli avversari. Egli era stato a Udine per conto dell'oste Rielo ed entrò nel suo esercizio e non in altri. Quivi scherzava con certo Vidussi G. B. e si scambiarono dei frizzi mordaci. Ad un tratto l'oste lo invitò ad uscire e gli diede uno spintone mandandolo a battere col capo sul selciato. Oltre a ciò mentre il Chiandoni si rialzava, l'oste lo abbatté contro i pilastri della porta ove ancora si vedono le tracce di sangue.

Poco dopo il fratello del Chiandoni mentre l'accompagnava a casa fu percosso da Vidussi con un pugno al naso e dai fratelli Tulissi con parecchie percosse.

Di queste dichiarazioni del Chiandoni noi naturalmente non possiamo garantire l'autenticità e perciò ne lasciamo a lui la responsabilità relativa.

ARTE E TEATRO

Teatro Minerva

(L. r.) Assistendo ieri sera alle prove generali del *Rigoletto* portammo con noi la confortante impressione che finalmente anche ad Udine potremo rivedere una grande opera di Giuseppe Verdi decorosamente. Nè si giudichi azzardato il giudizio, essendo noi ormai da anni abituati ad adattarci a rappresentazioni d'opera Verdi così ridotte e mal ridotte e nell'orchestra e nei cantanti, da pervertire il gusto di qualunque appassionato di arte musicale. Per gli attori, che rispondono completamente al nome di cantanti e di artisti; per l'orchestra che ove non si distrae e tenga presenti nella mente le correzioni del bravo maestro Fratti, e tolga dalla sua bacchetta tutta l'espressione che egli vi imprime, e per il decoro delle scene, noi possiamo affermare che lo spettacolo di questa sera sarà veramente buono.

E senza nulla togliere a nessuno dei bravi artisti che interpreteranno questa sera l'opera, sentiamo di dover fin da oggi tributare un sincero senso di ammirazione al protagonista signor Ardito che per chi lo intese nella Tosca, sarà una nuova rivelazione.

Anche la signorina Alfio, nota al pubblico udinese, è preceduta da fama di artista saggia e provetta.

Si prevede fin da questa sera un teatro affollatissimo, che conquistato dalla musica di altri giorni, ma sempre del nostro cuore italiano, sedotto dalla perfezione dello spettacolo darà col sincero applauso un giudizio altrettanto sincero.

Domani mercoledì riposo.

Giovedì, sabato e domenica *Rigoletto*.

« Cadore », del m. Montico

Ci scrivono da Padova:

Al Verdi di Padova la prova di *Cadore* procedono alacramente, e per quanto sappiamo da informazioni nostre particolari, molto bene.

Il M. Abate che fu dall'impresa scelto per concertare e dirigere il nuovo lavoro, ne cura tutti i più piccoli particolari con vero amore.

E' perciò e per qualche lieve difficoltà scenica che bisogna superare, che la premiere anziché sabato prossimo come era stato detto, avrà luogo martedì 28 corrente.

Stabilimento Bacologico DOTT. VITTORE COSTANTINI in Vittorio Veneto

premiato con medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine dell'anno 1903

1° inc. cell. bianco-giallo giapponese
2° inc. cell. bianco-giallo sferico cinese
Bigiallo-oro cellulare sferico
Poligiallo speciale cellulare.

I signori Conti Fratelli de Brandis gentilmente si prestano a ricevere in Udine la commissione.

Appartamento d'affittare

in casa Dorta, Riva del Castello II piano. Rivolgarsi all'officina Dorta in Mercatovechio.

CRONACA GIUDIZIARIA Corte d'Assise

L'uxoricida di Erto Casso

Oggi si è aperta l'ultima sessione del corrente anno della Corte d'Assise del Circolo di Udine, presieduta dal cav. Bassano Sommariva assistito dal giudice Cano Serra e Manara.

Rappresenterà il P. M. il Sostituto Procuratore del Re di questo Tribunale avv. Tescari.

La prima causa è per l'uxoricidio di Erto Casso e durerà tre giorni. Il prevenuto è Zoldan Bortolo fu Felice, d'anni 42, da Erto Casso; è accusato dell'uccisione volontaria della propria moglie Da Marta Maria.

Ricostruiamo il fatto. Zoldan Bortolo, contadino e venditore di mestoli di legno, aveva legalmente sposata nel 5 agosto 1895, Da Marta Maria; entrambi girovagaron per otto anni esercitando il loro mestiere. Pare che tutti e due fossero dediti al bere, ed il marito, di carattere violento, spesso maltrattava la moglie.

Il delitto

Dopo il loro lungo girovagare, erano ritornati in Erto Casso da circa otto giorni, quando la sera del 27 dicembre 1904 lo Zoldan, per non gravi repulse della moglie, con un massaggio la colpiva al torace e all'addome, così che ella ne moriva nel giorno 31 di quel mese, per pleurite traumatica e per asfissia conseguente alla compressione del versamento sanguinolento e per peritonite acuta, derivante dalla ferita al ventre.

Le ultime parole della vittima

La Da Marta Maria appena colpita riusciva a fuggire nella vicina abitazione di Corona Lulo Luigi, dove subito raccontò che essendo ella già a letto, all'oscuro, alle ore 10 di sera, suo marito, coricato sul letto vicino a lei, le chiese 100 lire per ritornare in giro per il mondo. Avendole ella detto di non averle, ne seguì un vivace alterco ed il marito con una mano la afferrò per un braccio e con l'altra, armato di coltello, la ferì al ventre ed al petto. Del suo racconto verace era prova il sangue di che ella era intrisa e grondante.

A questo racconto, o interamente o in parte assistettero Da Marta Elisabetta, Da Marta Nicoletta, Corona Osvaldo ed il sindaco Corona Felice.

Nel 29 dicembre, al pretore di Maniago la Da Marta Maria dichiarava, trovandosi in condizioni di maggiore riposo, e più lontana dell'improvviso terribile evento, che alla richiesta delle 100 lire, ella rispose di non averle, che se pure le avesse avute non gliel'aveva date, e che se egli era senza danaro ne incolpasse se stesso, avendolo egli speso per ubbriacarsi.

Il segreto del confessionale

Oltre a ciò Da Marta Maria raccontò nel segreto della confessione al parroco don Forgiarini nel 28 dicembre a. s., autorizzando a rivelarlo soltanto dopo la sua morte, un altro particolare. Ed essendo ella infatti morta alle 10 ant. del 31 dicembre, il parroco, alle ore 4 pom. del giorno stesso si presentava al pretore di Maniago a riferirgli le seguenti rivelazioni della defunta:

Da molto tempo essa sospettava che suo marito avesse intimi rapporti con Corona Maria. Disgustata per l'adulterio del marito, nella sera del fatto rifiutò al marito l'amplesso.

Le rivelazioni dell'uccisore

Questo racconto, che dà al movente dell'accusato, un carattere più complesso, trova corrispondenza in quelle parole che la sera del fatto Filippini Orazio, verso le 11, dalla sua stalla sentiva subito dopo il delitto, pronunciare dallo Zoldan: «Ti sa anche ti che go due donne, anzi la ze una brava donna economica, e se te me davi le lire che te go domandà, doman saria andà a Belun con ti e anea con quell'altra, e se te fossi andada a chiamà Giacomo Filippini no saria sta gnente. Son sicuro de averte dà, e no, so, se quattro cortolade e non son pentito».

Lo Zoldan è difeso dall'avv. Peter Ciriani. Vi sono 20 testimoni e la difesa ha introdotto come perito psichiatra il prof. Antonini.

Nell'udienza di questa mattina si procedette all'estrazione.

IN TRIBUNALE

La rissa di Laipacco

Marloni Marcellino e Macoratti Guglielmo comparvero all'udienza imputati di lesioni in danno di Lodolo Antonio di Laipacco.

Verso il primo, difeso dall'avv. Sartogo, ritirano l'accusa tanto la Parte Civile (avv. Dorotti) quanto il P. M.; per il secondo (difeso dall'avv. Marò) fu proposta la pena di mesi cinque di reclusione.

Il Tribunale invece li mandò assolti entrambi.

A PROPOSITO DI UNA CONTRAVVENZIONE SANITARIA

La risposta

Riceviamo a per dovere di imparzialità pubblichiamo osservando che l'articolo di ieri che diede luogo a questa risposta, fu per errore posto in cronaca giudiziaria mentre doveva esser inserito nei comunicati a pagamento.

Udine, 20 novembre 1905.

Egr. sig. Direttore del «Giornale di Udine»

Nell'articolo comparso nel preg. suo giornale d'oggi, relativo al processo svolto sabato scorso a carico del sig. Cesare Cracco, per contravvenzione alla legge sanitaria (abusivo esercizio della professione di chirurgo dentista) venne omessa una indicazione di capitale importanza: che cioè il sig. Cracco fu condannato per il capo d'imputazione a 140 lire di multa, a 30 lire di costituzione di parte civile, spese di sentenza, ecc.; mentre l'articolo suddetto tende invece sostanzialmente a fare una certa reclame al sig. Cracco, che non è chirurgo dentista diplomato ma bensì semplicemente meccanico.

Vi è poi un accenno alle troppe zelanti ingerenze di persone più o meno interessate; ed è su ciò appunto che io mi permetto di richiamare l'attenzione di V. S. poiché, se l'accenno è diretto ad una Autorità cittadina, alla quale io mi sono rivolto per la tutela dei miei diritti, dovrei laggiù che proprio da codesto reputato giornale partano in qualche modo delle censure verso coloro che fanno il proprio dovere. Che se poi l'accenno stesso è diretto a me, allora io Le dichiaro che ho tutto l'interesse di occuparmi della cosa, per impedire abusi di qualsiasi natura, e come professionista legalmente abilitato e come Presidente della Società dei Dentisti Italiani (Circondario di Udine).

Aggiungo poi che non arresterò qui le mie premure; ho già presentato ricorso al Consiglio Sanitario provinciale contro l'abusivo esercizio della professione da parte del sig. Cracco che non è diplomato, e mi rivolgerò altrove se non si prenderà un definitivo provvedimento al riguardo; poiché sono convinto che le leggi vanno rispettate, e che malgrado il complottista intervento di persone diverse, il sig. Cracco, non essendo abilitato alla professione, non può e non deve in nessun modo esercitarla.

Coi sensi della miglior stima, Le sono devoto.

Alberto Raffaelli
Chirurgo Dentista, diplomato

ULTIME NOTIZIE

La fine dello sciopero politico in Russia

Witte promette l'abolizione della pena di morte

Berlino, 20. — Il Berliner Tageblatt ha da Pietroburgo: Vengo a sapere da un membro del comitato dello sciopero che la notte scorsa Witte fece pervenire al comitato la notizia che saranno soppressi i tribunali di guerra e la pena di morte; inoltre che lo stato d'assedio nella Polonia sarà di breve durata. Fu in seguito a tali promesse che il comitato decretò la fine dello sciopero.

Il nuovo granduca di Lussemburgo

Lussemburgo 20. — Nel cortile della caserma del «Santo Spirito» seguirono ieri la proclamazione del granduca succeduto al trono, e il giuramento della compagnia dei volontari al nuovo granduca.

Tragico naufragio

Stettino, 20. — Il piroscafo germanico Uhlenhorst è naufragato presso Helshingör. Tutto l'equipaggio e i passeggeri annegarono.

IL VENDICATORE DELLA SORELLA

Milano, 20. — Ieri è finito alle nostre Assise il processo contro il vigile urbano Argento Flocchi, il quale accertatosi che la sorella era divenuta l'amante del giovane signor Galloni, figlio d'un ricco commerciante ed ex-consigliere comunale, gli impose di sposarla.

Il Galloni rispose: «Tua sorella si paga con un biglietto da mille lire!» Il Flocchi montato in furore per la offesa sanguinosa freddò il Galloni con cinque colpi di rivoltella.

Stasera tardi i giurati emisero verdetto assolutorio, fra gli applausi del pubblico, che il presidente non riuscì a frenare.

Mimi Aguglia sposa

Bologna, 20. — Oggi fu celebrato il matrimonio fra Mimi Aguglia e il direttore della compagnia Grasso, Vincenzo Ferrar.

Ringraziamento

La famiglia del compianto dottor Pietro Della Giusta raccolta nel dolore per la grave salatura che l'ha colpita esprime i sensi della sua imperitura gratitudine a quanti contribuirono ad onorare la memoria del caro Estinto.

Un sentito e speciale ringraziamento porge agli egregi medici dottor Grillo, dottor Angelini, Professor Pennato, Dottor Danieli per le affettuose cure prestate.

Vive azioni di grazie rende pure all'amico monsignor Professor Trineo, che apportò il più sincero ed amoroso conforto al Defunto e alla Famiglia; all'Egregio signor Francesco Fulvio, che con pietosa cura si adoperò nei tristi compiti che morte impone; al Clero tutto che tributò solenni onoranze.

Martignacco, 20 novembre 1905.

Ringraziamento

La famiglia e i congiunti del compianto

Vincenzo d'Este

ringraziano con effusione tutti coloro che vollero con la loro presenza o con scritti, dar pegno d'affetto al caro estinto.

Ringraziano poi in particolar modo l'estimo dott. Pitotti per le cure premurose di cui fu largo verso il loro amato.

Chiedono venia d'involontarie dimenticanze e pregano di esser dispensati dalle visite di condoglianza.

Famiglia d'Este

Macellerie Gius. Bellina

Via Merceria - UDINE - Via Paolo Sarpi

Il sottoscritto rende noto che incominciando da oggi metterà in vendita carne di manzo e di vitello di primissima qualità ai seguenti prezzi:

MANZO 1°		
1° taglio al Kg.	L.	1.60
2° » » »	L.	1.40
3° » » »	L.	1.20
VITELLO 1°		
1° taglio al Kg.	L.	1.40
2° » » »	L.	1.20
3° » » »	L.	1.00

Udine, 18 novembre 1905.
GIUSEPPE BELLINA

MODELLI

Il sottoscritto avverte la sua spettabile clientela che per rifornire il suo negozio attende per oggi una ricchissima collezione di modelli parigini.

Per i Signori

Sono arrivati gli ultimi modelli del tanto rinomato Borsellino, nonché i ricercatissimi cappelli Treas di Londra.

Antonio Fanna

Avviso di concorso

A tutte 30 novembre 1905 resta aperto il concorso al posto di Rievocatore del Consorzio Daziarlo dei Comuni di S. Maria la Longa, Bicinico e Trivignano.

Per informazioni rivolgersi al Municipio di S. Maria la Longa.

Dott. Giuseppe Sigurini

Cura della nevrosi e dei disturbi nervosi dell'apparecchio digerente (inappetenza, dolori di stomaco, stitichezza ecc.) — Consultazioni in casa tutti i giorni dalle 11 alle 14. Via Paolo Sarpi N. 7 (Piazza S. Pietro Martire) Udine.

TERRENI FABBRICABILI

da vendersi presso la Città di Udine, delle superfici di Mq. 1000 a 1200 l'uno, di forma regolarissima, su strade commerciali e nuove.

Rivolgersi allo studio del Perito cav. Ermenegildo Novelli, Udine via Savorgnana n. 11.

DORTA

Presso la premiata Pasticceria

trovansi assortimento
Frutta candite, albicocche,
marons glacés, persicote
e cotoletta

BISCOTTI VERI INGLESI
Thee Popoff Russo
CAO OLANDESE
Esclusiva vendita del rinomato cioccolato
al latte GALA PETER

Deposito bomboniere in ceramica per nozze della ditta Richard-Ginori.
Servizi speciali completi per nozze, battesimi e soirées anche in Provincia.

FERRO-CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiariss. Dott. GIUSEPPE CARUSO Prof. alla Università di Palermo, scrive averne ottenuto «pronte guarigioni in casi di clorosi, oligemie e segnalemente nella cachessia palustre».

ACQUA DI NOCERA UMBRA (Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI e C. — MILANO

D. P. Ballico

medico specialista malattie segrete e della pelle, Udine dalle 9 alle 11 ogni sabato, in via di Prempero N. 1.

A Venezia tutti i giorni, tranne il sabato, nella propria casa di cura a S. Maurizio, 2631.

D'AFFITTARE

casa a tre piani fuori Porta Pracechiuso n. 4. Rivolgersi al proprietario Fattori.

ANNIBALE . . .

MORGANTE

UDINE



NEGOZIO PROFUMERIE

—o— unico in città —o—

Assortimento completo Saponi, Estratti, Pettini, Ciprie, Spazzole, Spazzolini, ecc. ecc.

PREZZI DI CONCORRENZA

Enrico Petrozzi e Figli

UDINE — Via Cavour N. 1 — UDINE

Concessionari per Udine e Provincia dell'Insuperabile Perfezionata tintura istantanea per capelli e barba del Chimico Prof. I. W. Corness di Bruxelles. — Innocuità assoluta. — Garanzia dell'effetto. — Si assume l'applicazione.

Olio Sasso Medicinale

la salvezza delle giovani madri,
il più efficace contro la stitichezza,
il migliore dei ricostituenti.

* Per giudizio concordato da medici è più efficace e più digeribile di tutte le emulsioni; anziché come queste disgustoso è gradevolissimo al palato.

In tutte le Farmacie e Drogherie.

Bottiglia grande L. 4 - piccola L. 2,25; per posta L. 4,50 e 2,50.

A richiesta saggi e catalogo dei famosi Oli d'Olive da tavola e cucina.

Produttori: P. SASSO E FIGLI, ONEGLIA.

Orario ferroviario

Arrivi da

Venezia 7.43, 10.7, 15.17, 17.5, 23.22, 3.45
Pontebba 7.33, 11.—, 17.9, 19.45, 21.25
Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42
Palmanova 8.58, (1) 9.58, 15.38, (1) 18.36, 21.39 (1)
Cividale 7.2, 10.10, 12.37, 17.40

Partenze per

Venezia 4.20, 8.20, 11.25, 18.15, 17.30, 20.5
Pontebba 6.17, 7.58, 10.35, 17.15, 18.10
Cormons 5.25, 8.—, 15.42, 17.25
Palmanova 7.10, (1) 12.55, (1) 17.56, 19.25 (1), Cividale 9.5, 11.15, 15.54, 21.45

(1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram a vapore Udine-S. Daniele

Partenze da Udine stazione tram: 8.40, 11.40, 15.15, 18
Arrivi da S. Daniele stazione tram: 8.35, 12.25, 15.10, 18.45

GABINETTO DENTISTICO

del Chirurgo M.° Dentista

ALBERTO RAFFAELLI

PIAZZA MERCATO NUOVO N. 3 - UDINE
Riceve dalle ore 9 ant. alle 5 pom.

DEPOSITO MATERIALE

per Impianti Elettrici

G. FERRARI di R. - UDINE
Via dei Teatri, 2 — Telefono 274

NON ADOPERATE PIU' TINTURE DANNOSE

Ricovero alla VERA INSUPERABILE TINTURA ISTANTANEA (brevettata)

Premiata con Medaglia d'oro all'esposizione campionaria di Roma 1906.

8. Stazione sperimentale agraria di Udine
I campioni della Tintura presentata dal signor Lodovico Re bottiglie 2, N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono né nitrato o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; né altre sostanze minerali nocive.

Udine, 13 gennaio 1901.

Il direttore Prof. Nallino
Unico deposito: presso il parrucchiere LODOVICO RE, Via Daniele Manin.

NEGOZIO E MAGAZZINO

strumenti musicali a corda ed a fiato

Acqueri - Corno - Musica - Pianoforti

RICCO ASSORTIMENTO

NOVITÀ

Grammofoni - Dischi
Fonografi - Cilindri

Emporio Cartoline illustrate di Udine e fantasia artistica novità

LA VENDETTA DI LYDIA

— Ma io non posso intanto accusarmi! Io nulla ho fatto di male... Nulla! ve lo giuro. Nulla! Non saprete mai a quel punto siete ingiusto e come io sia infelice! Vi attesto che sono innocente. Non potete credermi, io che mai ho mentito!

— E non comprendi che se ti credo la condanno?

La lasciò e andò da Lydia e passò il suo braccio sotto il suo, mentre Maria si lasciava cadere piangendo su un banco di pietra, rassegnandosi a soffrire. Non comparve in tutta la giornata, e la sera, la signora di San Giorgio nel momento di mettersi a tavola disse:

— Ho avuto or ora con Maria una conversazione straordinaria. Ella è venuta a trovarmi nella mia camera, e mi ha annunciato che ha ripreso il progetto di cui altra volta vi ho parlato, mio caro nipote. Ciò che si dispone a partire per Parigi per ritirarsi in un convento.

PARTE SECONDA
V.

Vi era un ballo presso Samuele Bernheimer. E questo ballo non era solo un avvenimento mondano, ma ancora un avvenimento finanziario. Si trattava di consacrare con una dimostrazione importante una nuova società del Comptoir française a cui il gran mondo aveva accordato il suo patrocinio. Tutti i grandi signori avevano preso delle azioni, ed i milioni affluivano; il consiglio d'amministrazione contava i nomi più belli della Francia. Ed era per lanciare l'affare che Samuele, direttore del Comptoir aveva aperto il suo palazzo agli amici che erano anche i suoi azionisti. All'entrata del grande salone, due giovani discorrevano.

L'uno era il marchese della Roquiere e la sua occupazione più abituale era di fare della scherma e montare a cavallo. L'altro era Giulio Bricolier ed era giornalista e segretario di Samuele Bernheimer.

— L'affare poi è buono? diceva Roquiere.

— Il caso è sì strano! rispondeva Bricolier.

Il marchese non ascoltava più.

— Ah! ecco la contessa de Ploern.

Voi arrossite, marchese? Perché? Ah! Voi non siete uno speculatore, siete un innamorato. Tutta Parigi sa che bruciate d'una fiamma pura e fedele. Graziosa donzella del resto!

— Bricolier! voi siete odioso! disse il marchese divenendo pallido. E prendete delle licenze...

— Io sono licenziato! riprese il giornalista. Andiamo! Sapete bene che vi amo, e che non voglio dispiacervi... Attendete che prenda la descrizione della toilette della divina contessa per il giornale... Veste di seta verde Nilo con ricami d'argento... Almeno 200 mila franchi di perle e diamanti sulle spalle e sulla testa graziosa... Ecco il mio illustre padrone che lascia la sua famiglia per condurre la bella Lydia. Andiamola a salutare.

Bernheimer aveva offerto il suo braccio alla contessa, e traversava la folla. Ugo a tre passi da essi sorridente, scambiava dei saluti e delle strette di mano.

Arrivato al piccolo salone il banchiere s'arrestò:

— Dove desiderate tenere la vostra corte, contessina? domandò.

— Dove vorrete, disse tranquillamente Lydia.

Dietro essa e Samuele una scorta si formava.

Appena seduta Lydia si vide attornata. Da un anno che era maritata ed aveva fatto la sua apparizione nel mondo la sua reputazione di bellezza e di eleganza era sempre cresciuta. Ugo era sempre l'uomo appassionato e semplice che non vedeva che per i suoi occhi. Il marchese e Bricolier erano infine riusciti a scivolare presso la contessa ed offrirle i loro omaggi.

Lydia, dietro il suo ventaglio, diceva piano, in modo di non essere udita che dal banchiere:

— Allora voi siete soddisfatto della Borea d'oggi?

— Credo che prenderete parte alla mia soddisfazione; voi guadagnate duecentomila franchi.

— In così poco tempo!

— Il tempo che altri hanno messo a perderli. Ma vostro marito guadagna più che voi.

Una plega increspò la fronte di Lydia.

— Gli do le indicazioni che voi mi fornite, disse ella. Egli è felice che siete là. Ma se per caso un giorno vi ingannate...

— Ma io non m'ingannerò. Si tratta di voi, pensate, del vostro lusso, della vostra felicità... E tutto questo è sì prezioso...

Egli divenne rosso, e le parole s'im-

barazzarono.

Ella interruppe seccamente:

— Andiamo! non dite sciocchezze.

Guardò il banchiere con aria ironica e disse:

— Vado a danzare.

Si voltò verso Roquiere:

— Marchese, ecco il vostro turno.

E come Roquiere s'avanzava, radioso, ella aggiunse:

— Bernheimer, vi lascio mio marito: consolatevi tutti e due.

Ugo sembrava attento, ma le forme vaghe che passavano non occupavano i suoi pensieri. Il lusso e lo spreco di sua moglie erano enormi. E rapidamente una tale breccia si era aperta nel suo patrimonio, ed egli aveva compreso che andando innanzi così, in sei anni sarebbe rovinato. Questa prospettiva l'aveva reso pensoso. Dall'infanzia conosceva Bernheimer. Egli era il padrino di Maria. Dall'installazione di Ploern a Parigi egli era venuto da Lydia. Si ricordava l'effetto straordinario ch'ella aveva prodotto all'Opera. Però, dalla sua prima visita s'era stupito di non veder Maria presso di sua zia San Giorgio.

(Continua)

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale di Udine

USATE SOLO LA



CHININA-MIGONE

PROFUMATA, INODORA, OD AL PETROLIO

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri, Profumieri e Parfumeurs.

Deposito Generale da **MIGONE & C.** - Via Torino, 12 - MILANO. - Fabbrica di Profumerie, Saponi e Articoli per la Toilette e di Chinocollaria per Farmacisti, Droghieri, Chinocollari, Profumieri, Parfumeurs, Dazi.

DEPOSITO IN

Gradevolissima nel profumo
Facile nell'uso
Disinfetta il Cuoio Capelluto
Possiede virtù toniche
Allontana l'atopia del bulbo
Combatte la Forfora
Rende lucida la chioma
Rinforza le sopracciglia
Mantiene la chioma fluente
Conserva i Capelli
Ritarda la Canizie
Evita la Calvizie
Rigenera il Sistema Capillare

Leggete sempre gli avvisi della
terza e quarta pagina del nostro
giornale.

E' USCITO IL



1906 MIGONE

L'Almanacco Profumato - Disinfettante per Portafogli di MIGONE & C.

Questo Almanacco che viene pubblicato da molti anni ed al quale sono dedite le migliori attenzioni, è preferito dai veri conoscitori. Per i pregi artistici di cui è dotato, per il profumo durevole per più di un anno e che comunica agli oggetti con cui viene a contatto, per le notizie utili che esso contiene, il **CHRONOS-MIGONE** è il più gentile omaggio per Signore e Signorine, per Collegiali, per Commercianti, Industriali, Professionisti, e per qualunque altro ceto di persone. Esso si presta assai in occasione di fauste ricorrenze o per le feste di Natale o Capo d'anno. Il **CHRONOS-MIGONE** viene conservato gelosamente avendo per ciò il pregio di un ricordo duraturo. Il **CHRONOS-MIGONE 1906** contiene finissime ed artistiche incisioni, le quali rappresentano:

La PIETRA PREZIOSA: Perla - Rubino - Turchese - Diamante - Topazio - Opale - Smaraldo

Il **CHRONOS-MIGONE 1906** costa L. 0.50 la copia, più cent. 10 per la spedizione L. 5 la dozzina franco di porto. — Si accettano in pagamento anche francobolli. — Si vende da tutti i Cartolai - Profumieri - Chinocollari.

Deposito generale da **MIGONE & C.** - Via Torino, 12 - MILANO.

Riscaldamento a termosifoni

ad acqua calda o a vapore, coi sistemi i più sicuri e perfezionati

Caldaje insuperabili per potenzialità, rendimento e durata, con consumo minimo. — Radiatori e materiali garantiti di primissima qualità. — Immediata esecuzione con personale tecnico esperto. — Garanzia assoluta di funzionamento perfetto.

VISITARE IMPIANTI CAMPIONE — LISTINI E PREVENTIVI A RICHIESTA

Ing. ANDREA BARBIERI & C. Via Dante, 26 - PADOVA

IMPIANTI di: scotteloni, apparecchi sanitari, campanelli elettrici, idraulica, pompe, arieti, ecc. — Deposito generale del Carburio di Terni

Per le più elementari precauzioni igieniche per ottenere **Acqua sana e fresca** negli usi domestici vi ha quella di sostituire le pompe ed i pozzi aperti col

Pozzi coperti od elevatori d'Acqua Brevetto Jonet

Massima semplicità e silenziosità. Funzionamento facilissimo per qualsiasi profondità. Escluso ogni pericolo di caduta di persone od altro.


Migliaia di applicazioni fatte in Francia, Italia ecc. — Adottato dalle Ferrovie.

Prezzo: (dalla casa) L. 255 (dalla casa) L. 260 (dalla casa) L. 265

Utile e conveniente per la pubblica igiene e vendita di acqua.

Ing. Gola e Gola

Milano - Via Dante, 12 - Milano.



IMPOTENZA

curato col **VIS** del dott. Wiedhoff, balsamico ricostituente di effetto immediato per chiunque. — Una scatola L. 2.75 — Cui a intensiva L. 7.

GRAVIDANZE PERICOLOSE

prevenute dal **FITTA** del dott. Wiedhoff, mezzo ottimo, sicuro e di facile applicazione per le signore alle quali dai medici viene raccomandata la sterilità. — Prezzo L. 250 la scatola di 12 supposte e L. 2 la scatola di 6.

MALATTIE VENEREE

preservate col **POSTAN** del dott. Wiedhoff, composto di sost. nze balsamiche, disinfettanti d'uso interno, che impedisce lo sviluppo delle infezioni veneree, tollerabile da qualsiasi stomaco. — Prezzo L. 1.75 la scatola di 40 tavolette, e L. 1 di 20.

Consulti per corrispondenza lire due anticipate. Opuscolo gratis. — Inviare tutte le richieste coll'imporlo anticipato, aggiungendo Cent. 25 per invio raccomandato al **Dottor Vittorio Taramelli**, Via A. Tadino, N. 52, Milano. (Pregasi indicare questo giornale).

VITULINA

farina lattica da splendori di riabilitazione nella nutrizione dei vitelli, tanto dal loro allevamento quanto da quello perché è molto nutritiva ed igienica, assai più economica.

del latte naturale, senza conservanti conservare la sua naturale bontà del prodotto.

Per ordinazioni e notizie rivolgersi esclusivamente alla ditta preparatrice **PAGANINI VILLANI & C. MILANO**.



Medaglie d'argento e d'oro ottenute alle principali Esposizioni d'Igiene e centinaia di dichiarazioni d'illustri medici specialisti d'Europa per Bambini e di privati attestati che la

Farina Lattea Italiana

PAGANINI VILLANI & C. - MILANO

è arrivata ormai alla maggiore perfezione per il gusto, per la digeribilità e per la potenzialità nutritiva tanto da essere giudicata al pari per la sua bontà alla Farina d'Alta Estera. — Tutte le mamme di diano dunque la preferenza al prodotto **Paganini Villani & C.** e domandano accuratamente solo le scatole portanti la seguente firma di fabbrica.

Badate alle contraffazioni! Attenzione!

La **Farina Lattea Italiana** di **Paganini Villani & C.** sul marchio di fabbrica dove l'ancora stampata in rosso. — (Vendita presso tutte le Farmacie e Drogherie del Regno).



LIQUORE STREGA

TONICO - DIGESTIVO

Specialità della Ditta **GIUSEPPE ALBERTI di Benevento**

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni. Richiedere sull'etichetta: la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.